

A PALAZZO LOGGIA. Fumata nera dall'incontro sul futuro dell'iniziativa in corso in via Lupi di Toscana. Hanno partecipato anche «Diritti per tutti» e Cgil

Paroli ai migranti: «Smantellate il presidio»

La chiusura del sindaco: «No alla continuazione della protesta e al corteo di sabato prossimo» Ma per ora nessuno sgombero

Irene Panighetti

Delusione palese: questo si legge sul volto del gruppo di migranti uscito dall'incontro con il sindaco Adriano Paroli, avvenuto ieri in Loggia per discutere della situazione del presidio di via Lupi di Toscana ma anche delle centinaia di manifestanti rappresentati ieri dalla delegazione di una decina di persone.

Sconforto oscura il viso di Tatiana, ucraina, attiva sin dai primi giorni nelle iniziative di lotta, dai cortei alla presenza al presidio permanente: «Non è stato un buon incontro, non abbiamo ottenuto nulla» sostiene, subito confermata dagli altri partecipanti, in particolare da Mohammed Elhaga: «Quasi due ore di parole inutili. Il sindaco ci ha ribadito che dobbiamo lasciare il presidio e che sarebbe meglio che non facessimo il corteo sabato prossimo, perché i bresciani che passeggiano in centro non gradiscono vederci né sentire la nostra protesta».

Fissata quindi una data per lo sgombero? «Nessuna data, nessuno sgombero - precisa il sindaco che si augura - che la situazione si risolva senza in-

terventi della forza pubblica». Tuttavia Paroli ribadisce il no

alla concessione di una nuova autorizzazione e auspica che «si abbassino i toni e che la protesta si trasferisca in un altro luogo».

IL PRIMO CITTADINO si riferisce alla proposta della parrocchia di via San Faustino, che si è detta disponibile a concedere spazi per ospitare i migranti, i quali tuttavia già due giorni fa avevano rifiutato l'offerta a causa della poca visibilità del luogo: «Se siamo al punto di dover portare una protesta in una chiesa vuol dire davvero che gli spazi democratici della città si sono chiusi - commenta Umberto Gobbi, dell'associazione Diritti per Tutti che, assieme alla Cgil ha partecipato all'incontro con il sindaco - Cosa pensate che risponderemo i lavoratori dell'Idealstandard se si facesse loro una proposta del genere? - continua Gobbi - Il problema resta, sia quello dell'emersione dalla clandestinità per questi lavoratori sia la questione della limitata libertà di manifestare per i propri diritti».

Amara anche la valutazione della Cgil: «In concreto non è cambiato nulla - osserva Da-

miano Galletti, segretario della Camera del Lavoro di Brescia - resta il no all'autorizzazione, anche se apprezziamo la disponibilità del sindaco a stare ad ascoltarci e a portare a Roma le istanze di questi migranti».

Il presidio quindi continua «perché non disturbiamo nessuno, protestiamo solo perché siamo stati truffati e per il nostro diritto ad avere una vita senza la paura e i ricatti che derivano dalla clandestinità» conclude Elhaga. Mentre Andrea, studente portavoce della comunità indiana, ricorda la solidarietà anche economica che le associazioni di indiani e migranti in generale hanno portato agli italiani in occasione del terremoto dell'Aquila: «Allora abbiamo aiutato noi, ora siamo noi che abbiamo bisogno di sostegno. Se ci sarà uno sgombero la violenza sarà da parte della città di Brescia, non certo da noi».

La partita insomma resta aperta, da un lato con l'amministrazione che insiste nel voler «togliere una situazione che alla città non piace», secondo Paroli, dall'altro con i migranti, le associazioni e i partiti che li sostengono che invitano a proseguire la mobilitazione, dapprima firmando un appello che chiede «sia autorizzata la continuazione di un presidio rispettoso della Costituzione e della convivenza civile» e poi partecipando al corteo di sabato prossimo, con partenza alle 15 da piazza Loggia. ♦

Ma il presidio continuerà? «Non disturbiamo vogliamo solo non essere più clandestini»

Respinta dagli immigrati la proposta di spostarsi vicino alla chiesa di San Faustino



L'incontro fra Adriano Paroli, Damiano Galletti, Umberto Gobbi e un rappresentante degli immigrati

